



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**



**SPORTELLLO DIGITALE**

L'IISS "Elena di Savoia - Piero Calamandrei" per migliorare l'implementazione del PNSD, rispetto alle figure di Animatore Digitale e Team Innovazione, ha istituito uno "Sportello Digitale" in ogni sua sede, per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che i docenti incontrano nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche. Sul modello, dunque, dello "Sportello Didattico" aperto agli alunni, lo "Sportello Digitale" è tenuto, su prenotazione, dalla Prof.ssa Alessandra Iacobelli (sede Elena di Savoia), dalla prof.ssa Carmela Albanese (sede Calamandrei), dal tecnico informatico Sig. Gino Pesola.

L'AD e i suddetti membri del team digitale sono disponibili per l'attività di "Sportello Digitale" a vantaggio dei colleghi interni in un monte orario spalmato lungo l'intero anno scolastico

**A PARTIRE DAL 12 NOVEMBRE 2018**

Le caratteristiche dello "Sportello Digitale"

Prenotabile: ogni docente che ha bisogno del supporto dell'Ad e/o del Team, con congruo anticipo, si prenota su argomenti di sua richiesta o su temi del PNSD.

**PER PRENOTARE USA WHATSAPP:**

PROF.SSA A. IACOBELLI  
PROF.SSA C. ALBANESE

**3h del LUNEDI; 3h del GIOVEDI  
6h del LUNEDI; 5h del GIOVEDI**

**Sig. G. PESOLA lab. inf. Lingue dal Lunedì al Sabato DALLE 9,00 ALLE 13,00**

I gruppi di docenti che richiedono i singoli interventi non dovrebbero superare le 2/3 unità in modo da offrire un supporto personalizzato e laboratoriale, anche all'interno di unità orarie da 60 minuti. I momenti di "Sportello Digitale" sono svolti all'interno della scuola, in orario mattutino, di modo da ridurre al minimo il disagio o di trasferte o di rientri pomeridiani.

I vantaggi dello "Sportello Digitale"

I vantaggi di questo "Sportello Digitale" possono essere molteplici:

Si dà una forma e un luogo agli interventi che l'Animatore e i membri del Team "comunque" svolgono, ma con una razionalità differente.

La formazione è tutta interna alla scuola (in termini di personale e logistica).

Gli argomenti trattati emergono dai docenti che ne fanno richiesta, in altre parole dai "reali bisogni" (non c'è dunque il rischio di seguire inutili e noiosi interventi "frontali" su temi già noti).

I gruppi che di volta in volta vengono formati possono trasferire a loro volta sui colleghi quanto appreso (peer education).